



Tribunale Ordinario
di Crema



Comune di Crema –
Ente Capofila Ambito
Distrettuale Cremasco



Azienda Speciale
Consortile “Comunità
Sociale Cremasca”



A.S.L. della Provincia
di Cremona

PROTOCOLLO OPERATIVO IN TEMA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Tra

Tribunale Ordinario di Crema
Comune di Crema – Ente Capofila Ambito Distrettuale Cremasco
Azienda Speciale Consortile “Comunità Sociale Cremasca”
A.S.L. della provincia di Cremona

Dicembre 2011

PROTOCOLLO DI INTESA IN TEMA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Al fine di fornire agli utenti indicazioni di massima, utili ad una istituzione procedurale unitaria del nuovo istituto,

- il Tribunale di Crema, in persona del Presidente dott. Salvatore Cappelleri,
- il Comune di Crema – Ente Capofila Ambito Distrettuale Cremasco, in persona del Presidente dell'Assemblea dei sindaci dott. Bruno Bruttomesso,
- l'Azienda Speciale Consortile "Comunità Sociale Cremasca", in persona del Direttore Generale dott. Vittorio Coralini,
- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona con sede legale in Cremona in via San Sebastiano 14, in persona del Direttore Generale dott. Gilberto Compagnoni,

PREMESSO CHE:

1. la legge 9 gennaio 2004 n. 6 ha introdotto nel codice civile l'istituto dell'amministrazione di sostegno ed ha modificato altresì gli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 425, 426, 427, 429 c.c. in materia di interdizione e di inabilitazione;
2. che la Costituzione agli artt. 2 e 3 riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale;
3. che l'art. 1 della l. 328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" - stabilisce che "la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
4. che la lettera n) del preambolo della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 recepita con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 riconosce l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte;
5. che l'art. 2 commi 1 e 2 della l. r. 1/2008 riconosce la persona umana come fondamento della comunità regionale ed ispira ogni azione al riconoscimento ed al rispetto della sua dignità mediante la tutela e la promozione dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo; promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi ed opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali;
6. l'A.S.L., in applicazione dell'art.9 della l. r. 3/2008, ha istituito l'Ufficio di Protezione Giuridica (d'ora in poi denominato UPG), con i compiti di:
 - informazione/consulenza/sostegno alla persona, alla famiglia, ai servizi sociali degli Enti Locali, alle strutture residenziali nella presentazione del ricorso, nella valorizzazione della rete parentale/amicale;
 - sostegno/consulenza agli Amministratori di Sostegno nello svolgimento della loro attività, anche con l'organizzazione di gruppi permanenti di confronto e counseling;

- consulenza/supporto ai servizi territoriali e specialistici;
 - raccordo istituzionale con gli Uffici del Giudice Tutelare competente, con i difensori civici, gli Uffici di Pubblica Tutela e gli Uffici Relazioni con il Pubblico;
7. essendo l'UPG deputato a fornire all'interessato, ai familiari e/o all'Amministratore di Sostegno nominato il supporto necessario all'espletamento dei compiti in materia di amministrazione di sostegno, appare di fondamentale importanza essere in grado di fornire informazioni corrette in merito alle procedure in atto presso il Tribunale di Crema, territorio di riferimento dello stesso UPG;
 8. i Comuni e l'Azienda Speciale Consortile garantiscono sul territorio il Servizio di "Segretariato Sociale", con gli obiettivi di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sociali e sociosanitari e di favorire l'orientamento degli utenti rispetto al sistema complessivo dei servizi, promuovendone l'uso efficiente ed appropriato;
 9. in data 22 marzo 2011 si è tenuto presso il Tribunale di Crema un Convegno sui servizi della Volontaria Giurisdizione, con gli obiettivi di rafforzare la collaborazione tra le diverse amministrazioni pubbliche e organizzazioni sociali del territorio e di intraprendere azioni a supporto dei cittadini e dei soggetti più deboli, in particolar modo nell'ambito della Volontaria Giurisdizione, migliorando qualitativamente i servizi offerti dal Tribunale;
 10. in data 4 aprile 2011 e 1 giugno 2011, presso il Tribunale Ordinario di Crema si sono riuniti i rappresentanti delle parti sottoscrittrici il presente Protocollo per affrontare e discutere le residue criticità derivate dall'applicazione della legge 6/2004, nonché per chiarire e condividere alcuni aspetti procedurali relativi alla presentazione del ricorso per l'istituzione di amministrazione di sostegno ai sensi dell' art. 407 c.c.;
 11. propedeutici al raggiungimento dei seguenti obiettivi sono l'apertura e il mantenimento di un canale di comunicazione interistituzionale tra Tribunale, Servizi sociali e Azienda Sanitaria Locale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premessa

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 Oggetto e finalità

Con il presente protocollo d'intesa gli Enti sottoscrittori intendono definire i rapporti reciproci nell'organizzazione dell'istituto giuridico dell'Amministrazione di Sostegno, finalizzato a coadiuvare il Giudice Tutelare nell'individuazione del progetto di protezione giuridica più idoneo per ogni singola persona che necessita di assistenza tramite nomina di un Amministratore di sostegno.

I principali obiettivi degli enti sottoscrittori consistono nella condivisione delle informazioni e nella definizione di procedure uniformi di gestione dell'istituto, in modo tale da restituire un servizio completo e di qualità, con una doppia finalità:

- di “**orientamento**” nei confronti della totalità degli utenti che vengono “intercettati” dal Tribunale, dall’A.S.L. o dai servizi sociali comunali, tramite erogazione di informazioni omogenee e della modulistica necessaria, condivisa con gli enti coinvolti;
- di “**accompagnamento**” per gli utenti in situazioni di particolari difficoltà, attraverso il supporto alla compilazione del ricorso e della relazione annuale, l’assistenza in tutto l’iter di approccio e di contatto con il Tribunale.

Art. 3 Ruolo degli Enti locali: Comune di Crema – Ente Capofila Ambito Distrettuale Cremasco e Azienda Speciale Consortile “Comunità Sociale Cremasca”

Per i soggetti incapaci di riconoscere le proprie difficoltà e/o con conclamata incapacità relazionale è opportuno che l’attivazione dell’azione venga assunta dai servizi sociali che hanno in carico il soggetto, garantendo altresì la presenza – in fase di udienza – degli operatori di riferimento.

Art.4 Ruolo del Tribunale

La Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale si impegna a farsi carico di mantenere regolari rapporti finalizzati alla condivisione con gli altri enti partecipanti alla Convenzione di aggiornamenti procedurali e confronto sulle modalità di presentazione dei ricorsi.

Art.5 Ruolo dell’A.S.L. di Cremona

L’A.S.L. di Cremona, per il tramite dell’Ufficio di Protezione Giuridica, è un punto di riferimento per gli Amministratori di Sostegno, in carica e potenziali, per un’attività di formazione e sostegno nei loro confronti, con la collaborazione dell’ufficio di Piano e in accordo con il Giudice Tutelare.

Art.6 Elenco degli amministratori

In un’ottica sinergica, volta alla diffusione dell’istituto e alla collaborazione tra pubbliche amministrazioni, gli enti sottoscrittori si impegnano a definire un regolamento per l’istituzione e la gestione di un elenco di persone disponibili a svolgere la propria attività volontaria di amministratore di sostegno e a realizzare iniziative, in collaborazione anche con l’associazionismo locale, per la sensibilizzazione della cittadinanza, ai fini di:

- reperire persone disponibili ad iscriversi nell’elenco degli amministratori di sostegno;
- evitare, quando possibile, la nomina istituzionale di sindaco o assessore, individuando direttamente un volontario preparato e disponibile all’interno dell’elenco.

Art.7 Contributi delle parti

I soggetti sottoscrittori si impegnano, oltre a collaborare nell'istituzione dell'elenco degli amministratori di sostegno, ad individuare e adottare soluzioni e strumenti condivisi che migliorino la comunicazione tra i diversi enti al fine di rendere l'iter operativo più agevole e fornire un'assistenza migliore all'utente finale. A tale scopo si costituisce un gruppo di lavoro composto da almeno un membro per ogni ente, che si confronterà, almeno una volta ogni 6 mesi, sulla creazione e sulla condivisione di questi strumenti.

In particolare, il Tribunale di Crema si impegna a definire le linee guida di gestione dell'istituto di amministrazione di sostegno, sia nei confronti della stessa utenza, che internamente verso gli altri attori istituzionali coinvolti. Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Tribunale condividerà e metterà a disposizione del gruppo di lavoro:

- i modelli dei ricorsi e della rendicontazione utilizzati;
- la Guida dei Servizi del Tribunale;
- i dati relativi alla tutela giuridica e in particolare dell'amministrazione di sostegno.

Il Comune di Crema – Ente Capofila Ambito Distrettuale Cremasco e l'A.S.C. "Comunità Sociale Cremasca" si impegnano a gestire la comunicazione dell'intera iniziativa verso il territorio, aggiornando conoscenze e competenze degli assistenti sociali, in maniera coerente rispetto le direttive impartite dai giudici tutelari. Per allineare le basi informative, il Comune di Crema – Ente Capofila Ambito Distrettuale Cremasco, condividerà e metterà a disposizione del gruppo di lavoro i suoi prospetti informativi in uso presso i servizi sociali.

L'A.S.L. di Cremona si impegna a diventare capofila istituzionale per l'elenco degli Amministratori e per le relative attività di formazione degli stessi. In particolare, per facilitare la condivisione alla base informativa dell'istituto, l'A.S.L. di Cremona condividerà e metterà a disposizione del gruppo di lavoro:

- la Guida sull'Amministrazione di Sostegno, disponibile sul proprio sito;
- la modulistica che fornisce ai propri utenti.

Art. 8 Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata quinquennale, decorrente dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile su accordo tra le parti da realizzarsi antecedentemente alla scadenza. Le parti si impegnano a collaborare al monitoraggio sull'andamento e sui risultati della collaborazione.

Art. 9 Collaborazioni ed adesioni

Il presente protocollo è aperto all'adesione da parte di ulteriori enti locali, nonché di associazioni di volontariato e di promozione sociale che intendano collaborare, previa definizione specifica del loro apporto.

Letto, confermato e sottoscritto

Crema, _____

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DI CREMA

Dott. Salvatore Cappelleri

IL SINDACO DEL COMUNE DI CREMA –
ENTE CAPOFILA AMBITO DISTRETTUALE
CREMASCO

Dott. Bruno Bruttomesso

IL DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.C.
“COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA”

Dott. Vittorio Coralini

IL DIRETTORE GENERALE DELL’A.S.L.
DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Dott. Gilberto Compagnoni

www.AlboPretorionline.it